

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



RUDI TOSELLI

Perché De Magistris

Sono contento dei risultati elettorali, la gente sembra aver capito che il centrodestra non è e non ha soluzioni per il paese, spero comunque che Napoli abbia insegnato qualcosa anche al Pd e ai suoi dirigenti. Noi, dal basso, il risultato di De Magistris lo sapevamo già anzi lo speravamo perché primo è una brava persona e secondo è un alleato chiaro e sincero.

RISPOSTA ■ L'idea che un sindaco come De Magistris possa dare un contributo decisivo alla risoluzione del problema rifiuti e inquinamento, a Napoli e in Campania, non è un'idea peregrina. Quello di cui c'è bisogno per raggiungere un obiettivo tanto ambizioso è un uomo fuori dagli schemi in cui si è bloccata una politica sempre più profondamente condizionata dalla forza delle organizzazioni criminali e un uomo capace, soprattutto, di dare alla lotta per il ripristino della legalità a Napoli un valore assolutamente prioritario. Prendendo sul serio e fino in fondo l'analisi di Saviano su Gomorra, si è presentato De Magistris in effetti al popolo napoletano come un personaggio politico convinto dell'idea per cui il dramma di Napoli è prima di tutto quello legato alla presenza di una camorra che è arrivata oggi ad inquinare tutto il suo territorio: una situazione determinando in cui (ce ne parla in un'altra lettera Franco Ortolani, docente della Università Federico II) i cittadini di Napoli vivono in media due anni di meno di quelli italiani. Pagando anche in termini di salute fisica il degrado etico della loro città.

DINORA MAMBRINI*

La regione Toscana contro l'omofobia

«Non bisogna sottovalutare i rischi che l'abitudine all'uso nel discorso pubblico di allusioni irriverenti, lesive della dignità delle persone, contribuiscano a nutrire il terreno sul quale l'omofobia si radica. (...)L'ostentazione in pubblico di atteggiamenti di irrisone nei confronti di omosessuali è inammissibile in società democraticamente adulte». Come italiana, apprezzo molto queste affermazioni del Presidente della Repubblica.

In attesa che il 23 maggio si apra in aula alla Camera dei Deputati il dibattito sulla legge contro l'omofobia, come toscana sono orgogliosa che la mia regione sia stata la prima a dotarsi, nel 2004, di una normativa specifica contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere e, ora, sia la prima in Italia a mettere in atto una mappatura turistica dell'offerta gay friendly presente sul proprio territorio. All'indomani della giornata internazionale contro l'omofobia, sono felice di aver constatato, col "volantinaggio" che abbiamo svolto come Giovani Democratici toscani, moltissimi riscontri positivi in chi ci ha "incontra-

ti" on line o nelle piazze in cui abbiamo distribuito il nostro materiale... Forse un volantino in sé vale poco, ma vale molto la voglia di rompere il silenzio che spesso fa da sfondo e concime agli attacchi omo/transfobici veri e propri! Con l'auspicio che certe battaglie diventino obsolete, adesso occorre combatterle con decisione!

*Responsabile Diritti Civili Giovani Democratici Toscana & Consigliere Comunale PD Livorno

LEONARDO CASTELLANO

Il popolo secondo Del Debbio

Credo sia utile riportare questa dichiarazione (Corriere della Sera, pagine milanesi del 17/5/2011) di Del Debbio, autorevole e accreditato (fortunatamente non da tutto quel mondo) filosofo ciellino: "il popolo notoriamente puzza, ma chi fa politica se deve abitua". Visto che tanti sedicenti pensatori ci dicono ormai che indignarsi non ha senso ed è di "sinistra" (come dire, citando l'"inglese" di Berlusconi_Silvio_fu_Luigi, da "coglioni") posso esprimere almeno un senso di schifo rispetto a certe convinzioni di Del Debbio?

NICOLA VALLINOTO

Difendere la libertà di Schengen

Il diritto alla libertà di movimento e il diritto a spostarsi attraverso l'area Schengen senza controlli alle frontiere sono due principi fondamentali della cittadinanza europea. Sono tra le realizzazioni europee più popolari e più ampiamente riconosciute. La decisione unilaterale della Danimarca di reintrodurre i controlli doganali, così come i recenti tentati-

vi di bloccare al confine fra Italia e Francia i migranti provenienti dalla Tunisia, hanno fatto precipitare l'Europa a un livello mai così basso dalle espulsioni dei Rom da Francia e Italia durante la scorsa estate. La primavera araba non deve trasformarsi nella fine del sogno europeo. La reazione europea agli storici eventi dei Paesi del Nord Africa è stata quella di alzare nuovi muri e di chiudere le frontiere anche per gli stessi cittadini europei. L'Unione Europea dovrebbe invece essere un esempio di solidarietà e di cooperazione tra i popoli e lavorare per promuovere la pace, la democrazia e la libertà.

GABRIELE FRATERALI*

Pubblicità e mercato finanziario

Per conoscere lo stato socio/economico della popolazione italiana c'è un indicatore significativo che supera le disquisizioni accademiche e politiche, è totalmente indipendente e non manipolabile nei suoi dati: i messaggi pubblicitari. Si può facilmente constatare come siano entrati in scena banche ed agenzie finanziarie/assicurative, il loro mercato è aumentato congiuntamente al credito al consumo. In altre parole siamo più poveri e notevoli flussi di denaro defluiscono dalla popolazione a questi gruppi che non hanno finalità pubbliche, non investono in attività che hanno ricadute sociali, perseguono profitti privati, l'accumulo di capitali ed il consumo di beni di lusso sono aumentati. In modo dolce e continuo il benessere si sta concentrando verso pochi a scapito delle fasce deboli, è il medioevo del XXI secolo.

*IRSPS Dip.di Scienze Università d'Annunzio



La satira de l'Unità

virus.unita.it

